



Emma BONINO

*Lettera aperta
ai dipendenti pubblici*



Ti puoi fidare.

Care amiche e cari amici,

ho sentito il bisogno di rivolgermi a Voi – alle lavoratrici e ai lavoratori della Regione Lazio, delle sue aziende e delle sue agenzie, ma anche ai dipendenti delle tante e importanti amministrazioni statali e locali del nostro territorio – in maniera diretta e informale, consapevole che la credibilità del mio **programma di governo si misurerà anzitutto sulla capacità di restituire prestigio ed efficacia alle amministrazioni pubbliche.**

Le elezioni regionali del Lazio – decisive per gli abitanti della nostra regione, e importantissime per tutto il paese – sono anche il banco di prova di idee e programmi diversi per la pubblica amministrazione. Dobbiamo tentare, insieme, di aprire una pagina nuova, fatta di trasparenza, imparzialità, rigore morale nelle grandi e nelle piccole cose, competenza professionale come valore per tutti. Credo che questo sia il solo modo per restituire dignità e “valore sociale” al Vostro impegno quotidiano, **con un’amministrazione al servizio dei cittadini, tempestiva ed efficace nell’assolvimento dei suoi compiti** e, per questo, attenta a valorizzare le energie migliori, di competenza e di spirito civico, di cui certamente dispone.

Abbiamo alle spalle un anno durissimo, segnato da una diffidenza che a volte ha oltrepassato i limiti della denigrazione nei confronti della amministrazione pubblica e che ha spinto alla ricerca di un facile, sempre più largo ricorso alle scorciatoie, come ha dimostrato l’incredibile vicenda della “Protezione civile Spa”. Per quanto mi riguarda intendo percorrere la strada certo più difficile della riforma per restituire alla Amministrazione Pubblica produttività interna e, con essa, capacità di programmazione e di governo dello sviluppo della Regione.

Io non posso e non voglio farvi facili promesse. Non ho cordate di amici, non prometto favori né sconti ad alcuno. Vi propongo di scommettere sulla trasparenza totale nelle retribuzioni, negli incarichi, **nelle assunzioni e nella verifica dell’attuazione degli impegni assunti e degli obiettivi da raggiungere.** Vi assicuro il rispetto del merito professionale, del principio costituzionale di distinzione tra politica e gestione amministrativa e la valorizzazione dell’imparzialità nell’attuazione delle decisioni pubbliche. Mi impegno ad un rapporto aperto e leale con le organizzazioni sindacali, rispettandone la vera rappresentatività e ad un rapporto di piena collaborazione con le associazioni dei cittadini, con le associazioni professionali e delle imprese, con chi ha bisogno di un’amministrazione che funzioni.

Penso ad un’amministrazione regionale che pretenda molto dai suoi dipendenti, e per questo li sappia valorizzare, organizzare, incentivare. Che li rispetti e che si faccia rispettare, e per questo li chiami ad un rinnovato impegno al servizio dei cittadini. Possiamo, tutti insieme, batterci perché le **stesse regole e lo stesso rigore valgano in ogni amministrazione, nella Regione e negli uffici statali,** nel Comune di Roma e negli altri Comuni, nelle Province e nelle aziende pubbliche, a prescindere dal colore politico di chi ha, per cinque anni, la responsabilità di governare.

